



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

**REACT EU - PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 –
ASSE 6 RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE – AZIONE 6.2.1.
RAFFORZAMENTO SOCIALE E OCCUPAZIONALE NELLE CITTÀ METROPOLITANE
– SCHEDA PROGETTO GE6.2.1.A "ZIP – ZENA INNOVATIVE PEOPLE" –
CUP B38D21000010006**

BANDO PUBBLICO

"ZIP – ZENA INNOVATIVE PEOPLE"



Comune di Genova | Direzione Sviluppo Economico,
Progetti d'Innovazione
Via Garibaldi, 9 | 16124 Genova
Tel. 010 5572069
PEC: sviluppoeconomico.comge@postecert.it;



Art. 1 – Descrizione e finalità del bando.

Il presente bando si colloca nel più ampio quadro delle azioni promosse e attuate dal Comune di Genova tramite risorse finanziarie nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" FESR/FSE 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe* (REACT EU). REACT EU è l'iniziativa con cui l'Unione Europea ha destinato ulteriori 47,5 miliardi di euro agli attuali Programmi Operativi della politica di coesione, da investire, come risposta alla crisi da pandemia Covid-19, entro il 2023 su tre aree principali: verde, digitale, resilienza. Le iniziative, che si realizzano nell'ambito di REACT EU, contribuiscono tutte al conseguimento dell'obiettivo tematico "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

In particolare, l'Asse 6 mira a promuovere progetti legati alla Ripresa verde, digitale e resiliente e, in tale cornice, il Bando in oggetto contribuisce all'attuazione dell'Azione 6.2.1 di "Rafforzamento sociale e occupazionale nelle città metropolitane". Nello specifico, attraverso l'operazione GE6.2.1.a (CUP B38D21000010006) la Civica Amministrazione punta ad attivare processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale, al fine di contrastare gli effetti della pandemia, anche in chiave occupazionale.

La Civica Amministrazione, infatti, proprio per contrastare gli esiti e gli impatti prodotti dalla crisi pandemica, si è interrogata sulle modalità più idonee per sostenere la capacità di risposta del sistema economico e occupazionale cittadino e ha individuato, segnatamente, l'ibridazione tra imprese sociali e imprese innovative quale strumento funzionale a rilanciare l'economia urbana. Tale ibridazione, secondo l'Amministrazione, contribuirebbe al potenziamento delle competenze delle piccole realtà del territorio al fine di sviluppare azioni capaci di rivitalizzare i settori economici e/o i territori cittadini più colpiti dall'emergenza, nonché di preservare/aumentare l'occupazione.

La diffusione di un nuovo modello imprenditoriale, basato sulla creazione di reti costituite da imprese sociali e start-up/PMI innovative, abiliterà processi di innovazione e integrazione tra coesione sociale e sviluppo economico, volti a scongiurare l'impoverimento del tessuto economico locale e a mantenere e/o rilanciare l'occupazione.

Ci si attende, quindi, che le proposte progettuali che verranno presentate descrivano l'impatto generato dai nuovi modelli d'impresa, all'uopo costituiti, nei settori di interesse segnalati e descritti al successivo art. 5 (che si richiamano brevemente qui: assistenza alla persona; education, sport e ricreatività; green/tutela dell'ambiente; turismo e cultura), in termini di:

- a) Inclusione sociale;
- b) Rafforzamento occupazionale (nuove assunzioni e/o riconversione occupazionale);
- c) Rilancio dell'economia urbana, colpita dalla crisi.

Le proposte progettuali dovranno:

- identificare il settore d'interesse,
- evidenziare il modo in cui esso è stato colpito dalla crisi pandemica,
- illustrare come le attività previste saranno in grado di conseguire gli obiettivi di cui sopra e rivitalizzare aree o settori dell'economia particolarmente colpiti, contribuendo all'innovazione

di processo, di prodotto e/o di servizio (sulla base dei bisogni emersi dall'analisi del contesto, presentata nella proposta progettuale).

A tale scopo, l'operazione GE6.2.1.a finanzia la concessione di contributi in regime di *de minimis*, di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per l'implementazione di progetti di ripartenza e/o di ripensamento dell'organizzazione delle attività, maggiormente in grado di contribuire al superamento delle conseguenze prodotte dalla pandemia COVID-19.

Il Bando trova un abbrivo nella complessiva riorganizzazione del Terzo Settore e, in particolare, nella revisione della disciplina in materia di impresa sociale, contenuta nel D. Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017, come modificato dal D. Lgs. n. 95 del 20 luglio 2018. Il legislatore è intervenuto ad ampliare la definizione di "impresa sociale" la cui qualifica può essere attribuita a tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, che:

- Esercitino in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale (art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 112/2017);
- Perseguano finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non abbiano scopo di lucro e, pertanto, limitino la quota di utili che è possibile redistribuire (art. 2, comma 1 e art. 3 del D. Lgs. n. 112/2017);
- Adottino modalità di gestione responsabili e trasparenti (art. 1, comma 1 del D. Lgs. n. 112/2017);
- Favoriscano il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività (art. 1, comma 1 del D. Lgs. n. 112/2017).

Il Bando incoraggia un approccio imprenditoriale "misto", ossia capace di integrare i bisogni sociali, intercettati più tipicamente dagli Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento alle imprese sociali, con le innovazioni tecnologiche, sviluppate dalle imprese. Lo scopo è quello di individuare soluzioni innovative o rimodernare servizi già esistenti, realizzati con approcci tradizionali, che oggi non sono più in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze della vita nella città e messe in crisi dalla pandemia da Covid-19. Ci si attende che vengano promosse nuove idee (prodotti, servizi, modelli e processi) che, a partire dalle diversità socio-economiche, culturali e generazionali del contesto urbano, creino innovazione; idee progettuali che simultaneamente rendano i bisogni sociali driver di investimento e rilancio economico, attuando nuove collaborazioni tra imprese sociali e PMI e/o start up innovative. Il ruolo delle reti, composte da differenti competenze e specializzazioni, consentirà di dar forma a economie che non solo creano nuova conoscenza per l'innovazione, ma si autosostengono nel lungo periodo.

Art. 2 - Soggetti destinatari dei contributi del Bando.

Sono ammissibili al contributo concesso dal Bando imprese aggregate nella forma di "rete-soggetto", costituite da

1) Uno o più tra i seguenti soggetti:

- Start up innovative (ex art. 25, comma 2 del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012);

- start-up a vocazione sociale¹ (ex art. 25, comma 4 del D. L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012),
- PMI innovative (ex art. 4 del D. L. n. 3 del 24 gennaio 2015, coordinato con la legge di conversione n. 33 del 24 marzo 2015);

regolarmente costituiti e iscritti nella sezione speciale dedicata del Registro delle Imprese, presso la Camera di Commercio della propria provincia. Tali soggetti devono autocertificare, a pena di esclusione, che l'età anagrafica della maggioranza dei propri dipendenti risulta inferiore o uguale ai 40 anni (tale requisito deve essere mantenuto per tutta la durata del progetto).

CONGIUNTAMENTE A:

- 2) **Una o più imprese sociali**, di cui all'art. 1 del citato D. Lgs. 112/2017, iscritta nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle imprese e nella quarta sezione del Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS).

I soggetti, sopra citati, dovranno presentare domanda aggregati nella forma di "rete-soggetto" (fattispecie contrattuale introdotta dall'art. 3, commi 4-ter e 4-quater, del D. L. n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 9 aprile 2009²), che si ha allorché la rete di imprese si dota di fondo patrimoniale comune e acquisisce la soggettività giuridica, condizionata all'iscrizione del contratto di rete nella sezione ordinaria del Registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede. La rete di imprese, per effetto dell'iscrizione *de qua*, diviene un nuovo soggetto di diritto (rete-soggetto) e, in quanto autonomo centro di imputazione di interessi e rapporti giuridici, acquista rilevanza anche dal punto di vista tributario. La rete-soggetto, costituita o costituenda, sarà pertanto considerata, ai fini del presente Bando, quale unico soggetto beneficiario del contributo economico erogato dalla Civica Amministrazione. La rete-soggetto dovrà altresì avere le caratteristiche dimensionali delle micro, piccole o medie impresa, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione UE n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (recepita dall'Italia con Decreto Ministeriale n. 19470 del 18 aprile 2005).

Ciascuna rete-soggetto, costituita o costituenda, può candidare al contributo un solo progetto.

Qualora non già costituiti nella forma di rete-soggetto, i soggetti si impegnano alla sua tempestiva costituzione preliminarmente alla data di sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo di cui al successivo art. 11 del Bando stesso. In questo caso, al momento della presentazione della proposta progettuale, deve essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa partner, di impegno alla costituzione della rete.

Nel caso in cui la rete-soggetto non venisse costituita nei tempi previsti, non sarà possibile procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, pertanto la proposta progettuale verrà

¹ Sul tema, si prenda visione del parere del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 84932 del 23/03/2021 e relativi allegati. Cfr. <https://www.mise.gov.it/index.php/it/94-normativa/circolari,-note,-direttive-e-atti-di-indirizzo/2042135-parere-prot-84932-del-23-marzo-2021-compatibilita-tra-startup-e-terzo-settore>

² Si tengano in considerazione, inoltre, le novità introdotte prima dall'articolo 45 del D. L. n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012, e poi dall'articolo 36 del D. L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, nonché i contenuti della Circolare N. 20/E dell'Agenzia delle Entrate del 18 giugno 2013 (avente ad oggetto: "Articolo 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni – Reti di imprese – Ulteriori chiarimenti").

rigettata.

Art. 3 – Localizzazione.

Ai fini dell'ammissibilità, tutte le iniziative candidate dai proponenti, di cui all'art. 2 del Bando stesso, devono essere realizzate, a pena di irricevibilità, sul territorio del Comune capoluogo di Genova. Pertanto, i partecipanti dovranno:

- a) Possedere almeno un'unità operativa, situata nel Comune capoluogo di Genova, che dovrà essere coinvolta nello sviluppo e nell'implementazione delle attività progettuali. Allo scopo di dimostrare la sussistenza di tale requisito, la rete-soggetto dovrà comprovare la disponibilità, in forza di un idoneo titolo debitamente registrato, dell'immobile e/o degli spazi fisici al cui interno intende svolgere le attività oggetto del progetto candidato al sostegno finanziario del Bando. Ove il proponente, alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo offerto dal Bando, non fosse già immesso nella disponibilità dell'immobile e/o degli spazi, presso cui esercitare l'attività proposta, lo stesso potrà riservarsi di comprovare il possesso di tale requisito oggettivo non più tardi della data di sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo di cui al successivo art. 11 del Bando stesso.
- b) Dimostrare, all'interno delle relazioni periodiche di cui all'art. 11, che gli impatti principali delle attività progettuali sono generati sul territorio del Comune di Genova.

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti.

Le domande di accesso al contributo possono essere presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 2 "Soggetti destinatari dei contributi del Bando" (ovvero la rete-soggetto, costituita dalle tipologie di enti sopra specificate e avente i requisiti dimensionali di micro o PMI, conformemente alla Raccomandazione UE n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 19470 del 18/04/2005).

I proponenti dovranno:

- non risultare in stato di liquidazione volontaria né essere sottoposti alle procedure concorsuali, di cui al Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare) e ss.mm.ii.
- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non trovarsi nelle condizioni tali da risultare in difficoltà, come individuato nell'art. 2 punto 18 del Reg. Commissione Europea n. 651/2014 (c.d. GBER);
- non aver ottenuto ulteriori aiuti a titolo di *de minimis*, il cui cumulo, come rete-soggetto, superi il massimale di Euro 200.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo del presente Bando, il legale rappresentante della rete-soggetto o i legali rappresentanti dei singoli soggetti proponenti (ove ancora non costituiti come rete-soggetto):

- dovranno risultare nel pieno godimento dei diritti civili e politici;
- non dovranno aver riportato condanne penali o essere destinatari di provvedimenti che

riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e di non essere a conoscenza di altri procedimenti pendenti, comunque rientranti nella casistica di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

- non essere destinatari di provvedimenti da cui derivino ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda. Il possesso di tali requisiti dovrà essere dichiarato mediante compilazione dell'Allegato 1 "Domanda di contributo" del presente Bando.

I proponenti sono tenuti ad attuare gli interventi, oggetto della relativa proposta progettuale di competenza, secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative del PON Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, e della pertinente normativa regionale e nazionale e della normativa dell'Unione Europea applicabile.

Art. 5 - Caratteristiche delle proposte progettuali.

Sono ammissibili al contributo concesso dal Bando i progetti di rilancio dell'economia urbana e di innovazione sociale coerenti con le finalità dell'Azione 6.2.1 del PON Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, che perseguono le finalità indicate all'art. 1 e che abbiano le seguenti caratteristiche:

- a) garantire che le attività avviate nell'ambito del progetto rappresentino un nuovo modello imprenditoriale (rete-soggetto), che porti con sé potenziali opportunità di rilancio economico e sociale, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19, anche in chiave occupazionale (come da art.1);
- b) avere forte peculiarità di innovazione sociale, dove per innovazione sociale si intende la realizzazione di prodotti, servizi e modelli di azione che, facendo leva sull'interazione tra soggetti diversi, abilitino e migliorino la capacità di agire degli individui e soddisfino i bisogni della comunità in maniera differente e più efficace rispetto alle modalità tradizionalmente utilizzate;
- c) valorizzare, come strumento per l'innovazione sociale, le competenze tecnico-scientifiche delle start up e delle PMI innovative presenti sul territorio o interessate a intervenire su di esso;
- d) essere integrati, ove possibile, con altre azioni attive o previste nel territorio cittadino;
- e) essere svolti nel territorio target del Comune di Genova: a tal fine, i proponenti dovranno possedere almeno un'unità operativa, situata nel territorio del Comune capoluogo di Genova, che dovrà essere coinvolta nello sviluppo e nell'implementazione delle attività progettuali (cfr. art. 3 "Localizzazione" del presente Bando);
- f) essere in grado di garantire sostenibilità economica e finanziaria nel tempo;

- g) non rappresentare forme di propaganda politica o di discriminazione;
- h) avere un costo complessivo riportato all'interno del budget di progetto non inferiore a Euro 80.000,00.

In coerenza con quanto indicato dal PON Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, le proposte progettuali dovranno fare riferimento tassativamente a uno o più dei seguenti ambiti di intervento:

- *Assistenza alla Persona*: può includere prodotti/servizi/processi di assistenza sociale e socio-sanitaria a supporto della cura delle persone con fragilità più o meno gravi (per es. anziani, minori, disabili) al fine di garantire una buona qualità della vita nel contesto cittadino;
- *Education, Sport e Ricreatività*: può includere prodotti/servizi/processi dell'ambito socio-educativo, rivolto a diverse fasce di popolazione, inteso in senso lato comprendendo anche gli ambiti della ricreatività e dello sport;
- *Green/Tutela dell'Ambiente*: può includere prodotti/servizi/processi volti a promuovere la sostenibilità dell'ambiente vissuto nel contesto cittadino; si ipotizzano, ad esempio, azioni sia di sviluppo del green in senso stretto che di incremento di azioni di economia circolare;
- *Turismo e Cultura*: può includere prodotti/servizi/processi di valorizzazione della cultura e attività/servizi di rilancio del turismo. Un sotto filone di rilievo è rappresentato dal turismo sociale, inteso come turismo che garantisce accessibilità a tutti.

Art. 6 – Risorse finanziarie disponibili e tipologia di sostegno.

Al presente Bando è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.714.285,72 da utilizzarsi per l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto, nella forma di contributi a titolo di aiuti in regime di *de minimis*, di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013, per la realizzazione di progetti di rilancio dell'economia urbana e di innovazione sociale, promossi dai soggetti, di cui all'art. 2.

Il contributo concedibile, per l'attuazione di ciascun progetto selezionato, sarà compreso tra un valore minimo di Euro 80.000,00 e un massimo di Euro 200.000,00 onnicomprensivi.

La Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni". Pertanto, prima della sottoscrizione degli Accordi di concessione del contributo di cui al successivo art. 11, il Comune di Genova provvederà a registrare sul RNA l'ammontare dei contributi riconosciuti.

La percentuale dei contributi concedibili è definita nella misura del 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti in attuazione dei progetti selezionati.

I progetti destinatari del contributo del Bando saranno selezionati mediante procedura valutativa a graduatoria in base all'attribuzione di appositi punteggi, definiti nel successivo art. 10 del presente Bando, e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione.

Il Comune di Genova, nel suo ruolo di Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, si avvale di un servizio di assistenza tecnico-specialistica ai fini

dell'attuazione dell'intervento GE6.2.1.a, volto a monitorare i progetti selezionati e a verificarne l'effettiva realizzazione.

Il supporto mira a:

- sostenere l'Organismo Intermedio nell'individuazione di strategie utili alla realizzazione dell'intervento GE6.2.1.a;
- monitorare lo stato di avanzamento e valutare gli impatti della misura sperimentale, anche al fine di disporre di uno strumento di orientamento di policy per la Civica Amministrazione.

Pertanto, i soggetti destinatari dei contributi saranno tenuti a interfacciarsi con i referenti dell'Assistenza tecnico-specialistica, allo scopo di favorire la corretta e puntuale realizzazione dell'azione GE6.2.1.a.

Art. 7 - Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali.

Sono considerate ammissibili al presente Bando unicamente le domande di contributo:

- presentate da reti soggetto - costituite o costituende - composte da start up e/o PMI innovative (la cui età anagrafica della maggioranza dei dipendenti risulti inferiore o uguale a 40 anni) congiuntamente a imprese sociali, così come precisato all'art. 2 del Bando. Le reti-soggetto dovranno avere le caratteristiche dimensionali delle micro, piccole o medie impresa, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione UE n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (recepita dall'Italia con Decreto Ministeriale n. 19470 del 18 aprile 2005);
- aventi ad oggetto la realizzazione di progetti di rilancio dell'economia urbana e di innovazione sociale che siano rispondenti alle caratteristiche progettuali riportate all'art. 5 e che perseguano gli obiettivi dell'art. 1;
- pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate all'art. 9 e contenenti tutta la documentazione richiesta;
- in cui le attività progettate e realizzate siano localizzate nel Comune capoluogo di Genova, come precisato all'art. 3;
- la cui proposta progettuale consegua un punteggio sufficiente a rispettare la soglia minima prevista nel successivo art. 10.

L'assenza di uno dei requisiti richiesti costituisce irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda. L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita da una Commissione appositamente nominata dal Comune di Genova. In relazione ai progetti ammessi a contributo, la medesima Commissione procederà alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti auto-dichiarati e potrà avvalersi del supporto dei diversi Uffici dell'Amministrazione Comunale.

Art. 8 – Spese ammissibili.

I criteri per l'ammissibilità delle spese dei progetti che beneficiano del contributo del Bando sono stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. (Regolamento sulle disposizioni comuni ai fondi SIE – RDC), con particolare riferimento agli artt. 65-71;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 e s.m.i. (Regolamento FSE), con particolare riferimento agli artt. 13-14;
- il Regolamento delegato della Commissione (UE) n. 480/2014 che integra il Reg. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento "de minimis");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato);
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Linee Guida Inclusione Sociale – PON Città Metropolitane 2014-2020 (Versione 6.0 del 23/12/2021).
- Comunicazione della Commissione Europea n. 2021/C 200/01 - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE).

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione dell'intervento e prevista all'interno del Budget di progetto presentato (Allegato 3);
- essere pertinente e coerente con le finalità dell'operazione GE6.2.1.a selezionata dall'Autorità urbana (Comune di Genova, nel suo ruolo di Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020), conformemente alla normativa applicabile;
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate alla rete-soggetto) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dall'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020.

Ai fini del presente Bando, il periodo di ammissibilità delle spese inerenti a costi per la costituzione della rete-soggetto, preventivamente indicate nel Budget di progetto (Allegato 3), inizia dalla data dell'esecutività della Determinazione Dirigenziale di approvazione del Bando "ZIP - Zena Innovative People". Tali spese potranno essere riconosciute esclusivamente alle reti-soggetto selezionate per la concessione del contributo e che abbiano stipulato l'Accordo di concessione del contributo con il

Comune di Genova. L'importo di tali spese non potrà superare il limite massimo di **Euro 10.000,00**.

Per tutte le altre tipologie di spesa (cfr. Tabella 1), il periodo di ammissibilità decorre a partire dalla sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo.

Il termine ultimo per il pagamento di tutte le spese e per la chiusura dei progetti è fissato al **30/09/2023**.

Entro il termine perentorio delle **ore 17.00 del 18/10/2023** dovrà essere presentata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova la rendicontazione finale degli interventi, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso.

In base alle Linee Guida Inclusione Sociale – PON Città Metropolitane 2014-2020 (Versione 6.0 del 23/12/2021), si propone di seguito una schematizzazione, ove il processo di attuazione del progetto viene suddiviso nelle sue fasi operative principali, per ognuna delle quali si provvede a indicare le principali tipologie di costo associate:

MACRO - ATTIVITÀ	PRINCIPALI VOCI DI COSTO
1. Progettazione/preparazione	<ul style="list-style-type: none">- Costi per acquisizione di servizio consulenze e competenze esterne, ad esempio: progettazione dell'intervento; analisi dei bisogni; svolgimento di attività preparatorie (ad es. gli eventuali costi sostenuti per la realizzazione di studi di fattibilità, ricerche, oneri di costituzione e spese notarili, costi per la presentazione della garanzia fideiussoria di cui all'art. 11). Si rimanda a quanto esposto nel presente articolo in riferimento al periodo di ammissibilità di tali spese.
2. Realizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Spese per investimenti (ad es. acquisto di attrezzature, macchinari, software, hardware, brevetti, marchi, licenze).- Spese per adeguamento degli immobili strettamente funzionali all'implementazione del progetto.- Canoni di locazione degli immobili e/o degli spazi al cui interno è previsto lo svolgimento delle attività proposte, limitatamente alla durata del progetto e, in ogni caso, per un valore complessivo non superiore al 5% del costo totale ammissibile del progetto. È esclusa l'ammissibilità della spesa per la locazione finanziaria (leasing).- Spese per comunicazione e promozione.- Costi del personale/acquisizione di servizi/consulenze e competenze esterne direttamente connesse alla realizzazione del progetto. <p>Il personale interno impegnato nella realizzazione del progetto (es. dipendenti o collaboratori, come da normativa vigente) deve essere individuato con specifica lettera di incarico o</p>

	specifico contratto sottoscritto. Tali costi sono ammissibili soltanto se riferiti: - a personale direttamente dipendente della rete-soggetto che presenta domanda di contributo; - a personale in distacco da imprese che abbiano sottoscritto il contratto di rete con soggettività giuridica.
3. Costi indiretti	Spese generali, utenze, altre spese non direttamente connesse all'operazione fino al massimo del 15% del costo del personale ammissibile.

Non sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di costi:

- a) interessi passivi;
- b) acquisto di immobili e terreni;
- c) imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA;
- d) contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e sono assimilabili alle prestazioni volontarie non retribuite;
- e) costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- f) i deprezzamenti e le passività;
- g) gli interessi di mora;
- h) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

Ai fini della rendicontazione dei costi sostenuti in attuazione dei progetti selezionati per il contributo del Bando, i partecipanti potranno **scegliere una tra le opzioni seguenti**, per il cui dettaglio si rimanda al successivo articolo 13.

Opzione 1 – “Forfait 20% per costi del personale” (ex art. 68-bis Reg. UE n. 1303/2013).

I costi diretti per il personale, impiegato per la realizzazione di un progetto, possono essere calcolati in base a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti di tale progetto, diversi dai costi per il personale, in conformità con quanto previsto dall'art. 68-bis del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046. I costi diretti andranno rendicontati secondo quanto previsto per la successiva opzione 3. I costi diretti per il personale possono costituire la base per l'applicazione di un tasso forfettario, a norma dell'art. 68, primo comma, lettera b), del Reg. UE n. 1303/2013 (un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale per il calcolo dei costi indiretti).

Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale” (ex art. 68-ter Reg. UE n. 1303/2013).

I costi ammissibili, diversi dai costi del personale, possono essere calcolati applicando un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, in conformità con quanto previsto dall'art. 68-ter del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046. I «costi ammissibili residui» comprendono tutti gli altri costi diretti ammissibili (ad eccezione dei costi diretti per il personale) e i costi indiretti (a titolo esemplificativo, il 40% dei costi ammissibili residui potrà essere composto fino al 25% da costi ammissibili, diversi dal personale, e fino al 15% da costi indiretti). Le eventuali indennità e retribuzioni versate ai partecipanti per la partecipazione alle attività del progetto sono considerate costi ammissibili aggiuntivi non inclusi nel tasso forfettario e, in quanto tali, saranno rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto, di cui all'opzione 3. I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratti di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati sulla base del costo documentato realmente ed effettivamente sostenuto dal destinatario dei finanziamenti.

Opzione 3 – “Forfait 15% per costi indiretti” (ex art. 68, lett. B) Reg. UE n. 1303/2013).

I costi ammissibili per personale e/o per altri costi diretti connessi con l'attuazione dell'operazione saranno rimborsati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto, di cui all'art. 67, comma 1, lett. a) del Reg. UE 1303/2013. I costi indiretti e le spese generali (costi calcolati su base forfettaria) saranno riconosciuti sulla base di una percentuale pari al 15% dei costi diretti effettivamente sostenuti per l'impiego del personale, utilizzato nella realizzazione delle attività di progetto, senza alcuna evidenza giustificativa.

I partecipanti dovranno scegliere una tra le predette opzioni al momento della presentazione della domanda di accesso al contributo e tale scelta verrà riportata nell'Accordo di concessione del contributo tra rete-soggetto e Amministrazione comunale; la stessa non potrà per nessuna ragione essere modificata durante l'attuazione del progetto e fino alla relativa conclusione.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione delle domande.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, nelle modalità di seguito descritte, **entro le ore 13:00 del giorno 06/05/2022.**

Ai fini della presentazione della domanda di accesso al contributo, i soggetti interessati dovranno presentare obbligatoriamente la seguente documentazione, compilata utilizzando la modulistica resa disponibile dall'Amministrazione:

- Domanda di contributo (**Allegato 1**), unitamente alla copia del documento di identità del legale rappresentante della rete-soggetto o dei legali rappresentanti dei singoli soggetti proponenti, ove ancora non costituiti come rete-soggetto;
- Nel caso di rete soggetto costituita, copia del contratto di rete, che dimostri la coerenza delle azioni operative di cui si prevede la realizzazione con gli obiettivi strategici della compagine;
- Nel caso di rete soggetto costituenda, dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa partner, di impegno alla costituzione della rete-soggetto, entro un termine di 15 giorni dalla

pubblicazione, sul sito web istituzionale del Comune di Genova, della determina di approvazione della graduatoria dei progetti selezionati;

- Proposta progettuale (**Allegato 2**) compilato in ogni sua parte, incluso il Gantt;
- Scheda budget (**Allegato 3**);
- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura della rete-soggetto richiedente il contributo (**Allegato 4**). Tale dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di contributo solo nel caso di reti-soggetto GIÀ costituite; diversamente, la compilazione dovrà avvenire successivamente alla costituzione della rete-soggetto e prima della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo;
- (*se applicabile*) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - da compilare a cura di tutte le imprese che formano impresa unica con la rete-soggetto beneficiaria (**Allegato 5**). Tale dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di contributo solo nel caso di reti-soggetto GIÀ costituite; diversamente, la compilazione dovrà avvenire successivamente alla costituzione della rete-soggetto e prima della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo;
- Curriculum vitae:
 - a) dei componenti la rete-soggetto;
 - b) del Responsabile di progetto;
 - c) dei membri del Team di progetto;
- (*se applicabile*) Lettere di sostegno (*se presenti*), sottoscritte dal Legale rappresentante del soggetto sostenitore.

Ogni allegato sopra citato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante della rete-soggetto o da ciascuno dei legali rappresentanti dei singoli soggetti proponenti, ove ancora non costituiti come rete-soggetto.

La documentazione dovrà essere inviata esclusivamente mediante trasmissione via Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: sviluppoeconomico.comge@postecert.it.

La PEC dovrà avere il seguente oggetto: "PON Metro – REACT EU – GE6.2.1.a – Bando ZIP" e non potrà contenere allegati di dimensione superiore a 10 Megabyte.

Le carenze della documentazione, che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del/dei soggetto/i responsabile/i della stessa, costituiscono irregolarità non sanabili e comporteranno la non ricevibilità dell'istanza di accesso al contributo del Bando. Non saranno ritenute valide le domande di accesso al contributo non presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Il Comune di Genova, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, potrà effettuare verifiche relative alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni presenti nella domanda di partecipazione. In caso di accertamento della falsità delle dichiarazioni, il dichiarante sarà sanzionato ai sensi di legge, sarà cancellato dalla graduatoria in cui è presente e perderà eventuali benefici conseguiti.

Il presente bando e tutta la modulistica sono scaricabili sul sito Internet del Comune di Genova al seguente indirizzo <https://www.comune.genova.it>.

Art. 10 - Selezione e valutazione delle proposte progettuali.

I criteri di valutazione sono volti a misurare e verificare, attraverso un opportuno meccanismo di attribuzione dei punteggi, la qualità del soggetto proponente e quella della proposta progettuale.

La griglia che segue (Tabella 2) riporta i criteri di valutazione presi a riferimento per l'espletamento della procedura di selezione delle proposte progettuali cui destinare i contributi del Bando.

<i>Tabella 2</i>		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<i>Caratteristiche del soggetto proponente costituito dalla rete-soggetto</i>		15
Capacità tecnico-organizzative	<ul style="list-style-type: none"> - Qualità della compagine proponente in termini di sinergia e complementarietà nel modello proposto (rete-soggetto) - Expertise dei soggetti coinvolti nel settore d'interesse: tipologie e numero di attività e/o progetti pregressi intrapresi nel settore individuato; - Accuratezza della descrizione della struttura di governance. 	12
Capacità economico-finanziarie	Evidenza di almeno un progetto finanziato, nell'ultimo triennio, da un Ente pubblico nazionale o internazionale e correttamente rendicontato.	3
<i>Qualità della proposta progettuale</i>		25
Analisi di contesto del settore scelto: descrizione degli effetti quali-quantitativi causati dalla crisi pandemica	<ul style="list-style-type: none"> - Accuratezza nell'analisi del contesto con riferimento alla presenza di dati sullo stato dell'arte del settore scelto ed eventuali trend di sviluppo futuri dello stesso; - Accuratezza nell'individuazione dei rischi e nella loro mitigazione. 	7
Descrizione dell'idea progettuale e dei principali risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza della proposta progettuale descritta rispetto agli obiettivi di sviluppo definiti nel bando (con particolare riferimento agli art. 1 e art. 5); - Capacità nel definire in maniera puntuale obiettivi generali e specifici in relazione all'impatto atteso; 	10

	- Adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative, contenuti, metodologie, capacità di fornire risposte adeguate a bisogni e target individuati.	
Innovatività del prodotto/ processo/ servizio proposto nel rispondere al/i bisogno/i individuato/i.	Analisi del grado di innovazione del prodotto/ processo /servizio rispetto allo stato dell'arte delle soluzioni già esistenti sul Territorio o su scala nazionale.	8
Fattibilità della proposta progettuale		30
Team di progetto	Capacità della rete-soggetto di: a) aggregare, nel team di progetto, profili professionali che siano funzionali alla realizzazione delle attività; b) riconvertire profili professionali da destinare alla realizzazione del progetto.	8
Piano delle attività	- Coerenza tra le attività di progetto previste e la dimensione temporale individuata per la loro realizzazione; - capacità del progetto di conseguire obiettivi di lungo periodo.	10
Sostenibilità economico - finanziaria	- Analisi della congruità delle voci del budget che garantiscano la sostenibilità del progetto.	7
Piano di comunicazione	Qualità del piano di comunicazione e disseminazione per l'intera durata del progetto (in coerenza con le prescrizioni citate all'art. 12).	5
Impatti generati dal progetto per il rilancio dell'economia urbana colpita dalla crisi		30
Inclusione sociale	- Capacità della proposta progettuale di generare impatti positivi sul territorio e nel/i settore/i di riferimento con particolare riguardo a processi di inclusione sociale; - misurabilità degli impatti proposti attraverso l'identificazione di indicatori verificabili.	8

Impatto occupazionale nel settore d'intervento	Capacità della rete-soggetto di generare nuova occupazione e/o di riconvertire profili professionali.	10
Ecosistema locale	- Capacità di integrazione con altre azioni attive o previste nei territori; - tipologia di realtà coinvolte per la realizzazione di attività sul territorio e modalità di coinvolgimento (eventuali lettere di supporto a sostegno del progetto).	6
Scalabilità	Grado di replicabilità del progetto in altri contesti e/o territori.	6

Entreranno in graduatoria le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia minima di 50/100.

Sulla base dei punteggi, la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione del Comune di Genova approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo. La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova: www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 11 - Accordo di concessione del contributo – Erogazione e concessione del contributo.

A seguito della pubblicazione della graduatoria, di cui all'articolo precedente, la concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento, da parte della Civica Amministrazione, del possesso, in capo al beneficiario, dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, tramite la sottoscrizione, tra il soggetto destinatario del contributo e il Comune di Genova, di un apposito Accordo di concessione del contributo recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione del contributo e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario del contributo stesso, come indicate nel bando e nei documenti in esso allegati.

Come già segnalato all'art. 6, previamente alla sottoscrizione dell'Accordo, la Civica Amministrazione provvederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, procederà a interrogazione del RNA, istituito ai sensi dell'art. 52 della L. n. 234/2012 e a successiva registrazione dell'ammontare di contributi concessi.

In particolare, l'Accordo indicherà esplicitamente le azioni e gli interventi che il soggetto destinatario del contributo dovrà realizzare in attuazione del progetto finanziato, un quadro economico chiaro delle risorse assegnate e della relativa destinazione e le modalità di rendicontazione delle spese.

I proponenti, validamente collocatisi all'interno della graduatoria, riceveranno a mezzo PEC copia elettronica dell'Accordo per l'erogazione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato.

Lo stesso Accordo dovrà, a pena di decadenza, essere sottoscritto, per accettazione, dal legale rappresentante della rete-soggetto, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla sua ricezione.

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico, a qualsiasi titolo concesso, per le medesime spese sostenute in attuazione dei progetti stessi.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

1. **20% a titolo di acconto**, al momento della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di garanzia fideiussoria, ex art. 35, comma 18 del D. Lgs. 50/2016;
2. **fino al 70% dell'importo finanziato**, sulla base della presentazione di **stati di avanzamento trimestrali delle attività**, corredati da idonea documentazione tecnica e finanziaria, da emettersi secondo i modelli che verranno predisposti all'uopo da parte della Civica Amministrazione da trasmettere alla stessa entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre.
3. **il saldo** verrà erogato a chiusura delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione finale di spesa da presentarsi entro il termine perentorio delle ore 17.00 del 18/10/2023.

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre motivate variazioni al piano di attività e al Budget di progetto, dandone comunicazione al Comune di Genova cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste. Le variazioni al Budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo e purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il Budget presentato inizialmente.

Si segnala che non sarà possibile concedere proroghe temporali per la chiusura delle attività progettuali: si rimanda, a tal proposito, ai termini stabiliti all'art. 8.

Gli uffici competenti del Comune di Genova si riservano di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento è subordinato:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Bando;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

Art. 12 - Obblighi dei soggetti destinatari del contributo.

La concessione del contributo oggetto del Bando comporta, per il soggetto destinatario, l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente bando.

Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, rispondendo altresì degli obblighi connessi al **principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'art.**

71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In attuazione di tale principio, **nei cinque anni successivi** al completamento del programma d'intervento finanziato, il soggetto destinatario del contributo si impegna a non dar luogo ad alcuna delle seguenti fattispecie, pena la revoca delle agevolazioni ricevute:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il destinatario del contributo realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione Europea, dello Stato membro e del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (art. 115, comma 3 del Reg. CE 1303/2013 e "Manuale di identità visiva e regole di applicazione" del PON Città Metropolitane 2014-2020). Tali azioni dovranno essere concordate previamente con il Comune di Genova.

Il destinatario dei contributi deve, altresì, assicurare che la cittadinanza sia informata in merito alle attività realizzate con le risorse del Programma di finanziamento. Ulteriori indicazioni relative agli obblighi dei destinatari dei contributi saranno contenute all'atto della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo.

Art. 13 - Modalità e tempi di rendicontazione.

Le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti dai destinatari del contributo, in attuazione dei progetti selezionati, variano in base all'opzione scelta per il calcolo dei costi ammissibili.

Opzione 1 – "Forfait 20% per costi del personale" (opzione raccomandata per progettualità con elevata incidenza di acquisto di beni e servizi diversi dal personale).

I costi diretti, relativi a lavori, forniture di beni (è consentito solo l'acquisto di beni nuovi di fabbrica) e servizi diversi dal personale, ai quali verrà applicato il tasso forfettario del 20% per calcolare i costi del personale, saranno rendicontati secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto, producendo:

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali e/o servizi acquisiti e/o lavori effettuati per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato;
- copia dei corrispondenti titoli di spesa (es. fatture, notule professionali, altra documentazione probatoria equivalente);
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni e/o dell'effettuazione dei lavori di cui ai punti precedenti.

I costi di personale, calcolati sulla base di un tasso forfettario da applicarsi sul valore della spesa effettivamente sostenuta per altri costi diversi dal personale, non richiedono la presentazione di giustificativi, ma il soggetto destinatario del contributo è tenuto a conservare agli atti la registrazione del lavoro svolto dal proprio personale attraverso la seguente documentazione:

- l'atto che individua le persone coinvolte nel progetto, con evidenza delle specifiche funzioni loro assegnate;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- il contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;
- idonea documentazione volta a dimostrare che il personale impiegato nell'attuazione del progetto risulta in distacco dalle imprese che costituiscono la rete-soggetto destinataria del contributo;
- documenti attestanti il pagamento netto a favore del dipendente (ad esempio, mandati di pagamento, bonifico bancario/CRO). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare prospetto dettagliato da cui si evincano i nominativi del personale;
- evidenza del pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza; nel caso di versamenti cumulativi, sarà necessario allegare dichiarazione dettagliata da cui si evincano i nominativi del personale, copia dei cedolini firmati dai dipendenti, contabili di conto corrente);
- i timesheet delle ore prestate per lo svolgimento di attività previste.

Il riconoscimento della quota forfettaria del 20%, a titolo di rimborso per i costi del personale, matura proporzionalmente al valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate dal destinatario del contributo, a titolo di costi diversi dal personale.

I costi diretti per il personale possono costituire la base per l'applicazione di un tasso forfettario, a norma dell'art. 68, primo comma, lettera b), del Reg. UE n. 1303/2013 (un tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale per il calcolo dei costi indiretti).

Tale documentazione dovrà essere conservata per 3 anni dalla conclusione del progetto e resa disponibile in caso di controlli, salvo obblighi fiscali che dispongano un tempo di conservazione più lungo (ad esempio 10 anni).

L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione, funzionali all'effettiva realizzazione delle attività, descritte all'interno dei progetti destinatari del sostegno finanziario del bando.

Opzione 2 – “Forfait 40% per costi ammissibili diversi da quelli del personale” (*opzione raccomandata per progettualità con elevato volume di spese del personale*).

I costi del personale interno o comunque ad esso assimilabile (es. contratto di collaborazione, altri contratti con vincolo di subordinazione) saranno calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal destinatario del contributo durante l'attuazione del progetto. Al fine di comprovare le spese sostenute per la remunerazione del personale impiegato per l'attuazione del progetto, dovrà essere prodotta la seguente documentazione probatoria:

- copia dei contratti di lavoro e/o delle le lettere di assunzione o altra documentazione comprovante la regolarità e la vigenza della posizione di ciascuno dei lavoratori impiegato nell'attuazione del progetto;

- idonea documentazione volta a dimostrare che il personale impiegato nell'attuazione del progetto risulta in distacco dalle imprese che costituiscono la rete-soggetto destinataria del contributo;
- ordine di servizio che individua i dipendenti con evidenza delle specifiche funzioni loro assegnate;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- timesheet mensili del personale;
- relazione sulle attività svolte dal personale per il periodo di riferimento;
- copia dei cedolini firmati dai dipendenti relativi a ciascuna delle mensilità di lavoro ricadenti nel periodo di attuazione del progetto;
- documenti attestanti il pagamento netto a favore del dipendente (ad esempio mandati di pagamento, bonifico bancario\CRO). Nel caso di mandati cumulativi sarà necessario allegare prospetto dettagliato da cui si evincano i nominativi del personale;
- evidenza del pagamento delle retribuzioni e degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dalle normative applicabili (F24 e relativa quietanza e contabili di conto corrente). Nel caso di versamenti cumulativi sarà necessario allegare una dichiarazione dettagliata da cui si evincano i nominativi del personale;
- per le eventuali prestazioni lavorative rese mediante ricorso ad attività occasionali, contratti di collaborazione a progetto o PRESTO, dovrà essere prodotta la corrispondente documentazione comprovante la regolarità delle posizioni lavorative attivate e l'effettività della spesa sostenuta in attuazione del progetto (copia dei contratti di lavoro per ciascun dipendente parasubordinato, timesheet mensili del personale, relazione del personale per il periodo di riferimento).

Il costo del personale, così individuato, sarà la base sulla quale calcolare il 40% forfettario che comprende tutti gli altri costi diretti diversi da quelli per il personale. Il riconoscimento della quota forfettaria del 40%, a titolo di rimborso per i costi diversi da quelli del personale, matura proporzionalmente al valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate dal destinatario del contributo a titolo di costi del personale.

Per i costi coperti dal predetto rimborso forfettario non è richiesta la produzione della corrispondente documentazione giustificativa, ma è comunque richiesto di esplicitarne la natura e i costi corrispondenti all'interno del budget di progetto, allo scopo di consentire all'Amministrazione di verificare che non siano incluse spese non ammissibili e deve esserne data evidenza nei documenti di stato di avanzamento, come da articolo 11.

Per i costi diversi dal personale interno, il soggetto destinatario del contributo è tenuto a conservare agli atti la seguente documentazione:

- copia dei contratti di fornitura e/o prestazioni di servizi da cui si evinca la riconducibilità alle attività dei beni o dei servizi acquistati;

- copia dei titoli di spesa e delle evidenze dei pagamenti eseguiti per le predette forniture di beni e servizi (es. fatture, notule professionali, altra documentazione probatoria equivalente).

I «costi ammissibili residui» comprendono tutti gli altri costi diretti ammissibili (ad eccezione dei costi diretti per il personale) e i costi indiretti; a titolo esemplificativo, il 40% dei costi ammissibili residui potrà essere composto fino al 25% da costi ammissibili, diversi dal personale, e fino al 15% da costi indiretti.

I giustificativi di tutte le spese sostenute sia per il personale sia per gli altri costi diretti dovranno essere conservati per 3 anni dalla conclusione del progetto e resi disponibili in caso di controlli, salvo obblighi fiscali che dispongano un tempo di conservazione più lungo (ad esempio 10 anni). L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare dei controlli a campione.

Opzione 3 – “Forfait 15% per costi indiretti”.

Tutte le spese, sostenute in attuazione del progetto finanziato (sia le spese per il personale, che quelle relative ad altri costi diretti diversi dal personale), dovranno essere documentate e rendicontate mediante presentazione dei corrispondenti giustificativi di spesa e delle relative evidenze dei pagamenti effettuati, come indicato nelle sezioni precedenti.

Sul totale dei costi diretti ammissibili realmente ed effettivamente sostenuti e rendicontati a titolo di personale interno dai soggetti destinatari del contributo, in attuazione dei progetti selezionati, l'Amministrazione riconoscerà un rimborso pari al 15% forfettariamente definito a titolo di ristoro per i costi indiretti associati alla realizzazione del progetto.

Il riconoscimento della quota forfettaria del 15%, a titolo di rimborso per i costi indiretti, matura proporzionalmente al valore delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate dal destinatario del contributo a titolo di costi per il personale.

Per i costi indiretti, coperti dal rimborso forfettario di cui sopra, non è richiesta la presentazione della corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute e deve esserne data evidenza nei documenti di stato di avanzamento, come da articolo 11.

Regole comuni: ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute dal destinatario del contributo in attuazione del progetto, si ricorda quanto segue:

- tutti i titoli di spesa, prodotti ai fini della rendicontazione delle spese sostenute in attuazione del progetto, devono riportare la dicitura “Progetto finanziato dal PON METRO 2014-2020 – Fondi REACT EU – GE 6.2.1.a”, unitamente al codice univoco di identificazione assegnato al progetto CUP B38D21000010006.
- Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, eseguito da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo alla rete-soggetto destinataria del contributo. Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegata, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e la relativa quietanza, secondo il modello che verrà predisposto dalla Civica Amministrazione.
- Tutti i pagamenti disposti mediante bonifico bancario dovranno, inoltre, essere eseguiti dal conto corrente bancario i cui estremi sono stati indicati all'interno della Domanda di contributo (Allegato 1), apponendo nella causale di pagamento la dicitura “Progetto

finanziato dal PON METRO 2014-2020 – Fondi REACT EU – GE 6.2.1.a”, unitamente al codice univoco di identificazione assegnato al progetto CUP B38D21000010006. Eventuali variazioni di conto corrente sono consentite solo previa comunicazione formale a mezzo PEC al Comune di Genova.

- I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere intestati alla rete-soggetto destinataria del contributo.

Art. 14 – Ispezioni e controlli.

L'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 (Agenzia per la Coesione Territoriale), ai sensi dell'art. 125, comma 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, effettua verifiche amministrative su ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi finanziati siano stati forniti, che i beneficiari, nonché i destinatari individuati da questi ultimi, abbiano pagato le spese dichiarate e che tali spese siano conformi al diritto applicabile, al PON Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU, e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini dell'erogazione dei contributi, il Comune di Genova, in quanto Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020, si riserva la facoltà di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso i destinatari dei finanziamenti concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo. La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del Reg. (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti finanziati.

Pertanto, i soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e di tutti gli altri organismi a vario titolo preposti alle funzioni di vigilanza sulla regolarità della spesa sostenuta e a mettere a loro disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il soggetto destinatario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto destinatario dei contributi e/o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca e al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Ciascun beneficiario, a pena di revoca del contributo concesso, è, inoltre, tenuto a:

- Inviare al Comune di Genova i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni finanziate dal Programma Operativo

Nazionale Città Metropolitane 2014-2020. A tal fine, i soggetti destinatari dei contributi si impegnano a fornire, nelle tempistiche richieste dal Comune di Genova, i dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di monitoraggio richiesti dal Sistema Informativo del citato PON.

- Rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tal fine, potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Art. 15 – Revoche e rinunce.

Il contributo economico, erogato ai sensi del presente Bando, potrà essere revocato con conseguente obbligo di restituzione dell'importo concesso, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere parzialmente o integralmente revocato nei seguenti casi:

- Assenza originaria dei requisiti di ammissibilità (*revoca integrale*);
- Perdita dei requisiti di ammissibilità (*revoca integrale*);
- Mancato rispetto degli obblighi, di cui all'art. 13, in capo ai soggetti destinatari dei finanziamenti, secondo quanto riportato all'interno dell'Accordo di concessione del contributo (*revoca integrale*);
- Presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (*revoca integrale*);
- Non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- Quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo o dalla normativa di riferimento;
- Qualora il destinatario del contributo rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto in misura inferiore all'80% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario del Bando, nonché nel caso in cui – a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo – la quota parte realizzata non risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato (*revoca integrale*);
- Quando il soggetto destinatario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (*revoca integrale*).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo, dovrà comunicarlo al Comune di Genova a mezzo PEC all'indirizzo: sviluppoeconomico.comge@postecert.it.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa al Regolamento UE n. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei



Finanziato nell'ambito della
risposta dell'Unione alla
pandemia di COVID-19

Bando stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 contenuta all'interno della domanda di partecipazione.

Art. 17 – Informazioni e contatti.

Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione – Ufficio Progetti di Innovazione e Sviluppo del Territorio

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Federica Cedro

Per informazioni, o chiarimenti inerenti al Bando in oggetto, scrivere all'indirizzo innovazione@comune.genova.it **entro e non oltre il 29/04/2022:**

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI CUI ALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 (DI SEGUITO GDPR) RACCOLTI DAL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLA PRESENTE PROCEDURA:

REACT EU - PON "CITTÀ METROPOLITANE" 2014-2020 – ASSE 6 RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE – AZIONE 6.2.1. RAFFORZAMENTO SOCIALE E OCCUPAZIONALE NELLE CITTÀ METROPOLITANE – SCHEDE PROGETTO GE6.2.1.A "ZIP – ZENA INNOVATIVE PEOPLE" – CUP B38D21000010006 –BANDO PUBBLICO "ZIP – ZENA INNOVATIVE PEOPLE"

La Civica Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente bando e alla conseguente esecuzione delle attività progettuali, in ottemperanza ad obblighi di legge e, in particolare, per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento. Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale in via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO). Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo: via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento. I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alla concessione dei contributi di cui al Bando ZIP – Zena Innovative People; nonché, con riferimento ai soggetti selezionati, per la stipula dell'Accordo di concessione del contributo e l'esecuzione delle attività progettuali con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa ed è, altresì, necessario ai fini della partecipazione al Bando nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione dell'Accordo di concessione del contributo. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione al Bando.

Modalità del trattamento. Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR).

Dati oggetto di trattamento. I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice

fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione. Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati. I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, quali ad esempio:

- a) all'Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all'autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) a ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti), in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati. La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all'Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati. La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell'appaltatore per tutta la durata dell'Accordo di concessione del contributo e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell'interessato. Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all'indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it. Diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell'art. 77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.